Comunicato stampa, febbraio 2026

Il Padiglione dell'Uruguay annuncia *ANTIFRAGIL* di Margaret Whyte per la 61. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia





Margaret Whyte, artista. Foto di Ph. José Risso. Patricia Bentancur, curatrice. Foto di Ph Sabrina Srur.

Il Padiglione dell'Uruguay presenta *ANTIFRAGIL*, una nuova installazione dell'artista Margaret Whyte, a cura di Patricia Bentancur, in occasione della 61. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia, dal 9 maggio al 22 novembre 2026 (anteprima: 6–8 maggio 2026).

Il concetto di "antifragilità", sviluppato da Nassim Taleb, descrive sistemi che non si limitano a sopravvivere al disordine e all'instabilità, ma diventano più forti e adattabili proprio grazie ad essi. L'opera di Margaret Whyte riflette questa idea. La sua pratica nasce dalla tensione, dall'errore e dalla vulnerabilità, trasformandoli in forze creative. Piuttosto che eliminare il caos, l'artista lavora con esso, convertendo l'incertezza in una forma potente e poetica di resistenza che amplia il nostro modo di vedere e comprendere il mondo.

ANTIFRAGIL riunisce elementi provenienti da sistemi differenti, consentendo loro di influenzarsi e trasformarsi reciprocamente. I tessuti si combinano con oggetti tecnologici obsoleti: vecchi macchinari, caschi da motocicletta e frammenti di detriti. Insieme, formano un assemblaggio che acquisisce forza e intensità attraverso l'attrito tra le sue parti. Queste connessioni suggeriscono anche una modalità di pensiero politico, richiamando le riflessioni di Arthur Danto sul rapporto tra arte e filosofia.

"I materiali con cui lavoro sono carichi di storie di uso, affetto ed esaurimento. Quando entrano in dialogo con resti industriali e tecnologici, non illustrano la fragilità: rivelano un'altra forma di resistenza", afferma Margaret Whyte.

Margaret Whyte ha sviluppato un corpus pionieristico, distinguendosi sia per le strategie concettuali sia per le scelte formali. Incentrata su questioni sociali e di genere, la sua produzione ampia e articolata rifiuta ogni vincolo o semplificazione, rivendicando un posto essenziale nell'analisi della storia dell'arte da una prospettiva sudamericana. Whyte colloca tali istanze in un'indagine spaziale e scultorea più ampia, mettendo in discussione le gerarchie tradizionali tra artigianato e arte contemporanea.

Per la curatrice Patricia Bentancur, *ANTIFRAGIL* concepisce il tessere e l'assemblare come tecnologie politiche di protesta e di affiliazione. L'atto di intrecciare frammenti diventa un modello di pensiero, articolando relazioni e proponendo narrazioni plurali che superano genealogie uniche. Attraverso questo progetto, il Padiglione dell'Uruguay riflette su come geografie alternative e prospettive critiche possano trasformare non solo i repertori artistici, ma anche le modalità espositive e la produzione di conoscenza.

"La presenza di Margaret Whyte a Venezia conferma l'attualità duratura di una pratica sostenuta nel tempo, in cui la fragilità diventa linguaggio e l'esperienza diventa materia, proiettando dall'Uruguay una voce singolare sulla scena internazionale", afferma Maru Vidal, Direttrice Nazionale della Cultura del Ministero dell'Istruzione e della Cultura dell'Uruguay.





Margaret Whyte, The Dark Side of the Present (dettaglio), 2021. Foto di Ph Eduardo Baldizan; Padiglione dell'Uruguay, Ministero dell'Istruzione e della Cultura dell'Uruguay.

Note per la stampa

Titolo: *ANTIFRAGIL*
Commissario: Martin Craciun, Istituto Nazionale delle Arti Visive – Direzione Nazionale della Cultura – Ministero dell'Istruzione e della Cultura
Curatrice: Patricia Bentancur
Artista: Margaret Whyte

Date: 9 maggio – 22 novembre 2026
Sede: Padiglione dell'Uruguay, Giardini della Biennale, Venezia

Margaret Whyte

Margaret Whyte vive e lavora a Montevideo, Uruguay. È membro della Fundación de Arte Contemporáneo (FAC) fin dalla sua fondazione. La sua pratica sperimenta linguaggi e supporti molteplici, realizzando installazioni in situ che costruiscono spazi in cui ontologie contingenti coesistono attraverso una molteplicità di residui della cultura ultra-capitalista.

Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti ed ha esposto, in mostre personali e collettive, in Uruguay, Argentina, Messico, Belgio, Paesi Bassi, Svizzera e Spagna.

Patricia Bentancur

Patricia Bentancur è una curatrice indipendente specializzata in arte iberoamericana e nei suoi contesti sociopolitici, con particolare attenzione alle tensioni tra narrazioni locali e circuiti internazionali. La sua pratica curatoriale analizza i meccanismi di rappresentazione nel sistema dell'arte contemporanea e considera la mediazione con pubblici diversi come una dimensione costitutiva del lavoro curatoriale.

Ha curato il Padiglione dell'Uruguay all'Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia in tre precedenti occasioni (2009, 2015, 2019) ed è stata co-curatrice della Bienal de Montevideo El Gran Sur (2012) insieme ad Alfons Hug e Paz Guevara. Attualmente è curatrice di ANTIFRAGIL, il progetto che rappresenta l'Uruguay alla Biennale Arte 2026.

Contatti stampa

Sutton PR:
Ilenia Bolognesi, ilenia@suttoncomms.com, +33 (0)6 65 56 38 02
Beverly Bueninck, beverly@suttoncomms.com, +33 (0)6 50 99 52 00

Per accedere al press kit, cliccare qui.
Per maggiori informazioni: https://uruguay-bienal-venecia.mec.gub.uy/